

Venezia Port Community, appello al Governo per far ripartire settore crocieristico

GIOVEDÌ 23 LUGLIO 2020 12:17:36



La **Venezia Port Community**, che rappresenta i principali operatori portuali e turistici della città, scende in campo nel mercato delle crociere lanciando **un appello al Governo** affinché **fissi urgentemente una data per la ripartenza dell'attività crocieristica dai porti italiani**.

L'appello è raccolto e condiviso anche da tutti gli operatori portuali dei servizi, dai servizi tecnico nautici (piloti, ormeggiatori e rimorchiatori), dai trasportatori che lavorano per le provviste di bordo delle compagnie, dagli autisti NCC e dai tanti lavoratori delle società di granturismo, taxi e lancioni, pronti a mobilitarsi per sollecitare una luce verde dal Governo.

“Il tempo delle parole si è esaurito – sottolinea **Alessandro Santi**, coordinatore della Community, nonché presidente dell'Associazione agenti marittimi veneziani – è ormai **urgentissimo fissare una data per la ripartenza delle crociere**, ferme qui a Venezia ormai dal novembre scorso. La riapertura c'è stata per tutte le altre attività turistiche non per le crociere, nonostante siano stati predisposti i necessari protocolli di sicurezza ai tavoli tecnici nazionali ed esistano quindi tutte le precondizioni per operare in massima sicurezza”.

“Abbiamo **adottato** – aggiunge **Vladimiro Tommasini**, presidente della Cooperativa Portabagagli del Porto di Venezia, – **protocolli operativi stringenti e siamo pronti**, aspettiamo solo che arrivi la prima nave. Se per i mesi invernali, pur non avendo lavoro, abbiamo dato fondo alle nostre risorse garantendo lo stipendio, utilizzando per i mesi successivi ammortizzatori sociali che si sono esauriti, ora **reclamiamo una cosa sola: lavoro, anche per i molti addetti stagionali rimasti oggi senza reddito**”.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche le **agenzie turistiche, raccolte nelle sigle FIAVET Veneto e TURIVE**: “Il turismo manifesta prudenti ma costanti segnali di ripresa; l'unico settore ancora fermo è quello delle crociere, **non possiamo attendere ancora**; se la ripartenza non si concretizzerà ad agosto c'è il rischio di dover aspettare fino a maggio 2021 e questa sarebbe una catastrofe per molte aziende e centinaia di famiglie. Per non parlare delle conseguenze sul territorio derivanti dalla scomparsa di un turismo organizzato di valore, che richiede servizi e lascia ricchezza sul territorio, dai negozi ai ristoranti, dagli alberghi alle vetrerie”.